

In Italia, i giovani faticano a fare carriera

- Il 50% dei manager italiani non affiderebbe ruoli manageriali a persone troppo giovani, perché considerate prive di esperienza
- Il 16% degli stessi manager da giovane ha subito discriminazioni a causa dell'età
- I risultati di un'inchiesta Robert Half Executive Search in 13 Paesi.

Milano, 13 marzo 2007. Secondo un'indagine condotta da Robert Half Executive Search, la prima società internazionale di ricerca di personale qualificato, il 50% dei manager italiani è contrario a promuovere a ruoli manageriali persone troppo giovani, perché prive della necessaria esperienza. All'estero, soltanto il 29% dei manager ritiene che la mancanza di esperienza sia di ostacolo a una carriera precoce.

Inoltre, il 16% dei manager intervistati ha dichiarato di aver subito qualche forma di discriminazione, da giovane, proprio per via dell'età.

La rilevazione è stata condotta, a livello internazionale, tra oltre 2.300 direttori amministrativi e responsabili delle risorse umane, di cui 100 italiani.

“In Italia, lo scetticismo nei confronti di manager molto giovani è in parte frutto di un'eredità storica e in parte conseguenza di una domanda più debole rispetto all'estero. Infatti da noi il numero di manager che ha raggiunto posizioni di comando in giovane età è molto basso”, commenta Vittorio Villa, responsabile di Robert Half Executive Search Italia. “Del resto, il nostro sistema accademico non agevola l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e soltanto recentemente si sta cercando di invertire questa tendenza, mentre è ancora forte il gap con gli altri paesi, dove i giovani fanno la prima esperienza lavorativa con alcuni anni di anticipo rispetto ai coetanei italiani.”

La ricerca evidenzia anche che il 9% dei manager intervistati si troverebbe in difficoltà se una persona più giovane diventasse il proprio superiore.

Di seguito le risposte alla domanda: **“Ritiene che l'età sia un fattore critico nell'assegnazione di un ruolo manageriale?”**

	Italia	media internazionale*
Sì, perché un'esperienza appropriata arriva con l'età	50%	29%
No, se esistono le capacità per ricoprire quel ruolo	46%	51%
Sì, perché con l'età si raggiunge la necessaria maturità	4%	20%

Fonte: Robert Half Executive Search, 2007.

(*) Paesi di provenienza del campione: Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Irlanda, Repubblica Ceca, Australia, Nuova Zelanda.



Robert Half Executive Search

Robert Half Executive Search è la prima società di ricerca di personale qualificato al mondo, per fondazione e dimensioni, e fornisce alle aziende assistenza su misura nei processi di business intelligence e di ricerca dei migliori talenti nei diversi settori professionali. La società ha quattro sedi in Italia – a Milano, Torino, Genova e Roma – e 350 uffici, complessivamente, in Europa, Nord America, Asia, Australia e Nuova Zelanda.

Robert Half Executive Search fa parte del gruppo Robert Half International, fondato nel 1948 e quotato a New York. In Italia operano anche le divisioni Robert Half Finance & Accounting (recruiting di professionisti delle funzioni amministrazione, finanza e controllo), Robert Half Financial Services (recruiting di professionisti nel settore bancario e assicurativo) e Robert Half Management Resources (specializzata nel recruiting di temporary manager: professionisti altamente qualificati per progetti a termine).

Per tutte le informazioni relative a Robert Half International e a Robert Half Executive Search è possibile visitare il sito www.roberthalf.it.

Per ulteriori informazioni:

Twister communications group

Giovanni Landolfi

glandolfi@twistergroup.it

tel. 02.438114200 - 335.7117028